



Luciano Ligabue

che impedisce «l'emarginazione e la discriminazione».

Quanto basta, Bersani e Fini, l'opposizione allargata, per mandare su tutte le furie Berlusconi. Il programma procede con tempi velocizzati: l'exploit di Paolo Rossi che si sgola con «Nuntereggae più» di Rino Gaetano e che elenca i motivi per cui ha avuto dei guai con la giustizia: «Quella volta che mi hanno fermato perché sono passato col rosso...».

Torna «Cetto La Qualunque»: Ligabue introduce una giovane figlia di albanesi e canta «Buonanotte Italia». Se i decaloghi dei leader allertano i palazzi della politica, quelli dell'etica allarmano Oltretevere: in studio papà Englaro con il suo elenco di lotta giudiziaria e di dolore, e le parole di Pier Giorgio Welby nel giorno della sua morte, lette dalla moglie Mina. Il finale è una corsa sfrenata sulle note della canzone portante di Paolo Con-

Buonanotte

Liga canta, Albanese e Saviano attaccano l'origine delle mafie

te, nella coreografia di Roberto Castello con i ballerini della Aldes Danza; Peppe Servillo in duo col fratello attore Toni sulle note di «Via con me».

Nel polemico paradossale che attanagliano la Rai, *Vieni via con me* ha la vita difficile. Se la volta scorsa ha raggiunto il record di ascolti per Rai-Tre (7,6 milioni di telespettatori e il 25,48% di share, con punte del 32%), doppiando il *Grande Fratello* su Canale5, stavolta la concorrenza è stata messa in casa dal Dg Rai, se pur con l'ennesima replica de «Gli arancini» di Montalbano su RaiUno. Per lunedì 22 è in palinsesto la fiction con Banfi e Toffolo «Tutti i padri di Maria», piatto forte per la contro-programmazione. Eppure quello di Fazio e Saviano è il programma «più visto» nel sito Rai. Un boom anche sul web: oltre 2,2 milioni sul sito www.vieniviacomme.rai.it; 3 milioni di contatti su YouTube, la metà per rivedere Benigni; più di 100 mila i fan sulla pagina Facebook. Del resto la vera novità è l'aver portato «con loro» un pubblico giovane e lontano dalla tv. ♦

La lista di "sinistra": con gli occhi dei deboli per un mondo migliore

Il leader Pd elenca i valori della sinistra: il lavoro che dà dignità Costituzione, istruzione e sanità pubblica, integrazione, parità dei sessi, laicità...«E qui finisce il mio tempo, non il mio elenco»

Il documento

PIER LUIGI BERSANI
SEGRETARIO PD

La sinistra è l'idea che se guardi il mondo con gli occhi dei più deboli, puoi fare davvero un mondo migliore per tutti.

Abbiamo la più bella Costituzione del mondo. La si difende ogni giorno. Il 25 aprile si fa festa.

Nessuno può stare bene da solo. Stai bene se anche gli altri stanno un po' bene. Se pochi hanno troppo e troppi hanno poco l'economia non gira: l'ingiustizia fa male all'economia.

Ci vuole un mercato che funzioni. Ma ci sono beni che non si possono affidare al mercato: la salute, l'istruzione, la sicurezza.

Il lavoro non è tutto, ma questo può dirlo chi il lavoro ce l'ha. Il lavoro è la dignità di una persona. Sempre. E soprattutto quando hai trent'anni e hai paura di passare la vita in panchina. Ma chiamare flessibilità una vita precaria è un insulto. E un'ora di lavoro precario non può costare meno di un'ora di lavoro stabile.

Chi non paga le tasse mette le mani nelle tasche chi è più povero di lui; e se 100 euro di un operaio, di un pensionato o di un artigiano pagano di più dei 100 euro di uno speculatore, vuole dire che il mondo è capovolto.

Davanti a un problema di salute non ci può essere né povero né ricco, né calabrese né lombardo né marocchino.

L'insegnante che insegue un ragazzo per tenerlo a scuola è l'eroe dei nostri tempi. Indebolire la scuola pubblica è rubare il futuro ai più deboli.

La condizione della donna è la misura della civiltà di un Paese. Calpestarne la vita è l'umiliazione di un Paese.

Dobbiamo lasciare il pianeta meglio di come l'abbiamo trovato perché non abbiamo il diritto di distruggere quello che non è nostro. E l'energia va risparmiata e rinnovata sgombrando la testa da fantapiani nucleari.

Il bambino figlio di immigrati che è nato oggi, non è né immigrato né italiano. Dobbiamo dirgli chi è: un italiano.

Se devo morire attaccato per mesi a mille tubi, non può deciderlo il

Parlamento. Perché un uomo resta un uomo con la sua dignità anche nel momento della sofferenza.

C'è un modo per difendere la fede di ciascuno, per garantire le convinzioni di ciascuno, per riconoscere la condizione di ciascuno. Questo modo irrinunciabile si chiama laicità.

Per guidare un'automobile, che è un fatto pubblico, ci vuole la patente, che è un fatto privato. Per governare, che è un fatto pubblico, bisogna essere persone perbene, che è un fatto privato.

Infine chi si ritiene di sinistra, e progressista deve tenere vivo il sogno di un mondo in pace, e combattere contro la pena di morte, la tortura e ogni sopraffazione fisica o morale.

Alla fine, essere progressisti significa combattere l'aggressività che ci abita dentro; quella del più forte sul più debole, dell'uomo sulla donna, di chi ha potere su chi non ne ha. È prendere la parte di chi ha meno forza e meno voce. ♦



ELECTION DAY O ELECTION MAI?

ROMA 18 Novembre 2010 - ore 14.30
Capranichetta Hotel Nazionale - Piazza di Monte Citorio

Incontro dibattito su RAPPRESENTANZA e DEMOCRAZIA nei LUOGHI DI LAVORO

Proprio il 18 novembre i dipendenti pubblici avrebbero dovuto avere il proprio "election day" per il rinnovo delle RSU ma, dopo il rinvio di un anno delle elezioni nella scuola, ora si prospetta uno slittamento a tempo indeterminato per tutto il pubblico impiego. Intanto nel settore privato, dove da sempre manca ogni regola di effettiva validazione democratica su contratti collettivi e avvisi comuni, le RSU vanno progressivamente scomparendo, e ciò nonostante le stesse siano rimaste solo parzialmente elettive (riserva del 33% ai firmatari di contratto) e non assistite legislativamente da un obbligo di contrattazione.

- | | | |
|--------------------------------------|---|---|
| <i>Presiedono</i> | Carlo GUGLIELMI
Paola PALMIERI
Carlo GUGLIELMI | <i>Presidente del Forum Diritti/Lavoro</i>
<i>Forum Diritti/Lavoro e USB</i> |
| <i>Introduce</i>
<i>Relazioni</i> | Riccardo FARANDA
Arturo SALERNI
Sergio MATTONE
Paolo NEROZZI
Massimo BETTI
Cesare SALVI
Piero BERNOCCHI
Leoluca ORLANDO
Corrado ODDI
Alfonso GIANNI
Fabrizio TOMASELLI
Armando ROMEO
Claudio BALDASSERONI
Franco RUSSO | <i>avvocato del lavoro</i>
<i>avvocato del lavoro</i>
<i>Ass. per i diritti sociali e di cittadinanza</i>
<i>PD</i>
<i>USB</i>
<i>Federazione della Sinistra</i>
<i>Cobas Scuola</i>
<i>IdV</i>
<i>CGIL FP</i>
<i>SEL</i>
<i>USB</i>
<i>Or.S.A</i>
<i>Snater</i>
<i>Forum Diritti/Lavoro</i> |
| <i>Intervengono</i> | | |

Sono invitati
il **Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi**
il **Ministro per la Funzione Pubblica Renato Brunetta**

Forum Diritti/Lavoro e USB